



## COMUNICATO

Prima di tutto dobbiamo ringraziare i lavoratori che hanno manifestato stamattina a Santa Maria di Sala e a Longarone e i tanti lavoratori che, nonostante la pioggia, sono venuti a manifestare oggi davanti alla SAFILO di Padova.

Lavoratori che ancora una volta, pagando di tasca propria, hanno detto all'azienda "basta", che non si può scaricare la responsabilità sui lavoratori: quello che abbiamo ribadito anche nell'incontro di oggi pomeriggio alla presenza dell'Amministratore Delegato e di altri dirigenti.

Durante questo incontro la Direzione Aziendale ha presentato una serie di ipotesi sui possibili assetti produttivi, cercando di giustificare gli esuberanti dichiarati.

Come OO.SS. ed RSU, abbiamo con forza confermato la nostra contrarietà a quanto dichiarato dall'azienda per giustificare gli esuberanti; allo stesso tempo abbiamo chiesto chiarezza sulle proposte di riorganizzazione che l'azienda pensa di attuare, rafforzando la nostra richiesta di discutere sui costi di produzione, sui possibili rientri di lavorazioni, sulla saturazione degli impianti e sulle articolazioni dell'organizzazione del lavoro.

La Direzione Aziendale, pur dichiarandosi disponibile al confronto, ha ribadito l'impossibilità di escludere eventuali esuberanti.

Come OO.SS. ed RSU nel valutare come ancora insufficiente questo primo incontro, ci siamo impegnati ad un ulteriore e più preciso approfondimento delle tematiche sopra esposte nel prossimo incontro previsto per il prossimo 23 maggio presso lo stabilimento di Santa Maria di Sala.

Contestualmente viene riconfermato lo stato di agitazione, con il blocco degli straordinari e di ogni flessibilità oraria.

Coordinamento Safilo  
Femca Cisl - Filctem Cgil - Uilta Uil

Padova 21/05/2012